

# "Il mercante di Venezia" in scena al teatro TaTà

## L'opera di Shakespeare con la regia di Severo

**L**e ragioni del cattivo. Per il cartellone "Periferie e non solo", rassegna di teatro e cinema, stasera alle ore 21 all'Auditorium TaTà di Taranto, in via Deledda ai Tamburi, va in scena "Il mercante di Venezia. Il teatro dopo la peste", liberamente tratto da William Shakespeare, elaborazione drammaturgica Stefania Marrone, regia Cosimo Severo, musiche originali, Fabio Trimigno, con Salvatore Marci, musicisti in scena Antonietta Pilolli/Michele Celozzi (violoncello), Andrea Stuppiello (percussioni), Fabio Trimigno (violino) e la partecipazione di Giovanni Salvemini (voce e ukulele), scene e disegno luci Luca Pompilio e Cosimo Severo, produzione Bottega degli Apocrifi. A seguire "Quando teatro e musica si incontrano", confronto e ascolto guidato con Fabio Trimigno e musicisti di Bottega degli Apocrifi. Dopo la peste che aveva colpito Londra a fine '500 in città non si respirava una bella aria, i ricchi erano guardati con invidia, i poveri con disprezzo, quelli che professavano un'altra religione con sospetto... A Shakespeare venne commissionato di scrivere un'opera antisemita in un momento in cui gli ebrei col loro sistema di prestiti tenevano in vita - e quindi sotto scacco - tutta Londra. A una città impoverita serviva un nemico, ma alla richiesta facile di un colpevole Shakespeare rispose attraverso la complessità, portando per la prima volta in scena, nel Seicento, le ragioni del cattivo, anticipando ancora una volta la cultura contemporanea.

